



Studio degli anfibi nei canali oggetto degli interventi B3, B4, B5, B6



Incia Ambiente e Turismo

26 novembre 2015

Simonazzi Fabio

La caratterizzazione e mappatura pre-intervento e post-intervento della comunità degli anfibi è richiesta sui canali oggetto degli interventi compresi nelle azioni B.3, B.4, B.5 e B.6, nell'ambito dell'azione C1 “Monitoraggio chimico - fisico, ecologico, geomorfologico e idraulico degli interventi di riqualificazione e di gestione della vegetazione” del progetto “LIFE RINASCE - LIFE13 ENV/IT/000169”, ai fini di monitorare e di valutare i risultati e gli effetti ambientali degli interventi compresi nelle azioni previste, rispetto ad alcuni elementi di qualità connessi allo stato ecologico dei corpi idrici suddetti.

ATTIVITÀ PREVISTE

Raccolta dei dati bibliografici

Preparazione data-base raccolta e gestione dati

Individuazione delle aree di rilevamento

Rilievi delle specie di anfibi presenti

Rilievi semi-quantitative e struttura di popolazione

Dati Bibliografici

Nessun dato rinvenuto che sia riferito specificamente ai canali oggetto dello studio

Fonti con dati riferiti a siti in prossimità o a scala più ampia:

- Gli anfibi e i rettili dell'Emilia-Romagna (Mazzotti e Stagni, 1993)
- Atlante degli Anfibi e Rettilli dell'Emilia Romagna (Mazzotti et Alii, 1999)
- Checklist and distribution of the italian fauna. Software Ckmap versione 5.3.8. (Ruffo e Stoch, 2007)
- Museo Civico di Ecologia e Storia Naturale di Marano s/P. (Renzo Rabacchi, 2015)
- Biodiversità dei siti di RETE NATURA 2000

Specie segnalate nei dati Bibliografici

Collettore Alfiere:

Triturus carnifex; Lissotriton vulgaris; Bufo bufo; Bufotes viridis; Hyla Intermedia; Lithobates catesbeiana; Pelophylax kl. esculentus.

CABM nord:

Triturus carnifex; Lissotriton vulgaris; Bufo bufo; Bufotes viridis; Hyla Intermedia; Lithobates catesbeiana; Pelophylax kl. esculentus.

CABM sud:

Triturus carnifex; Lissotriton vulgaris; Bufo bufo; Bufotes viridis; Hyla Intermedia; Lithobates catesbeiana; Pelophylax kl. esculentus.

Diversivo Fossa Nuova Cavata:

Triturus carnifex; Lissotriton vulgaris; Bufo bufo; Bufotes viridis; Hyla Intermedia; Lithobates catesbeiana; Pelophylax kl. esculentus.

Cavata Orientale:

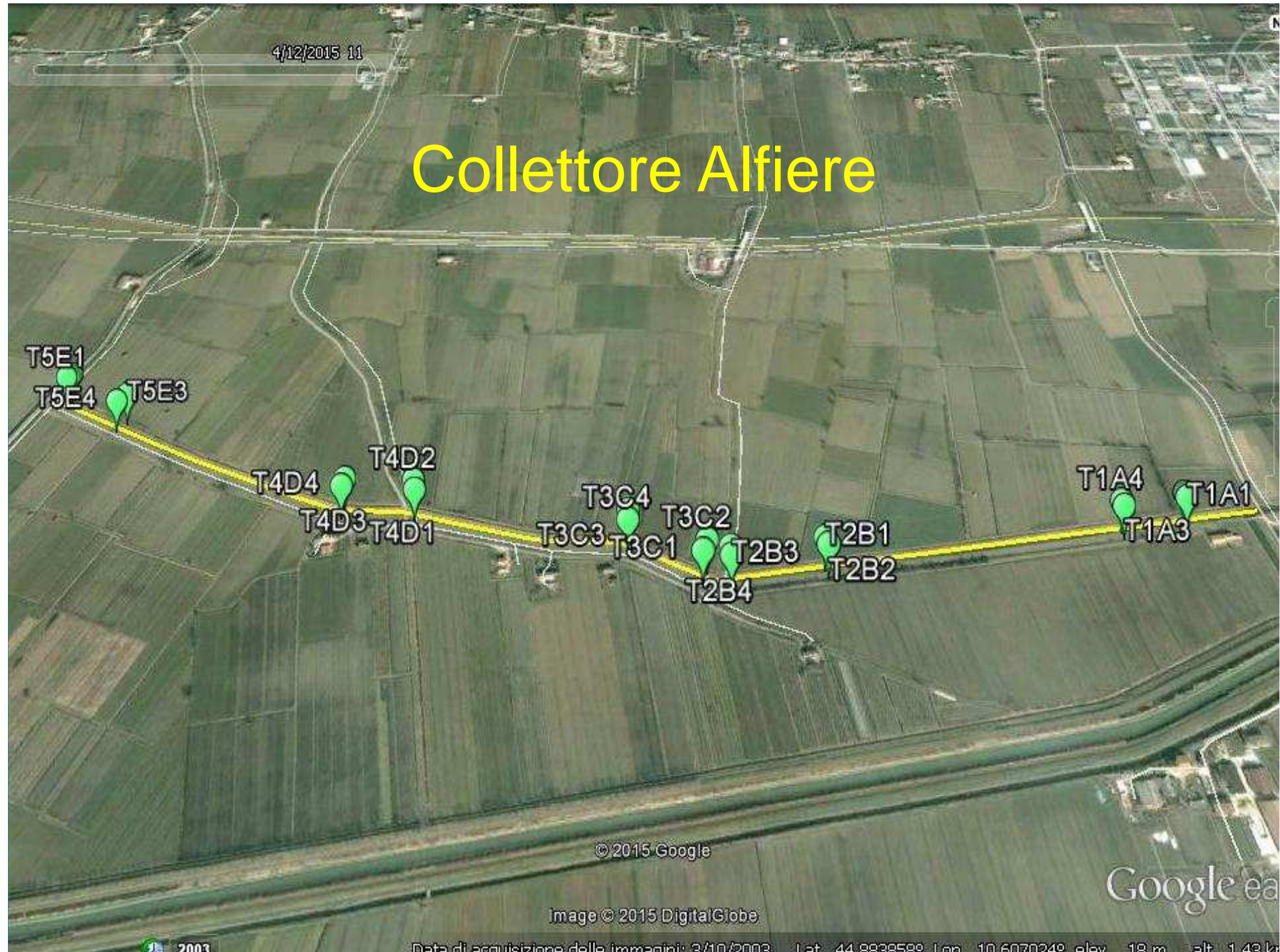
Triturus carnifex; Lissotriton vulgaris; Bufo bufo; Bufotes viridis; Hyla Intermedia; Lithobates catesbeiana; Pelophylax kl. esculentus.



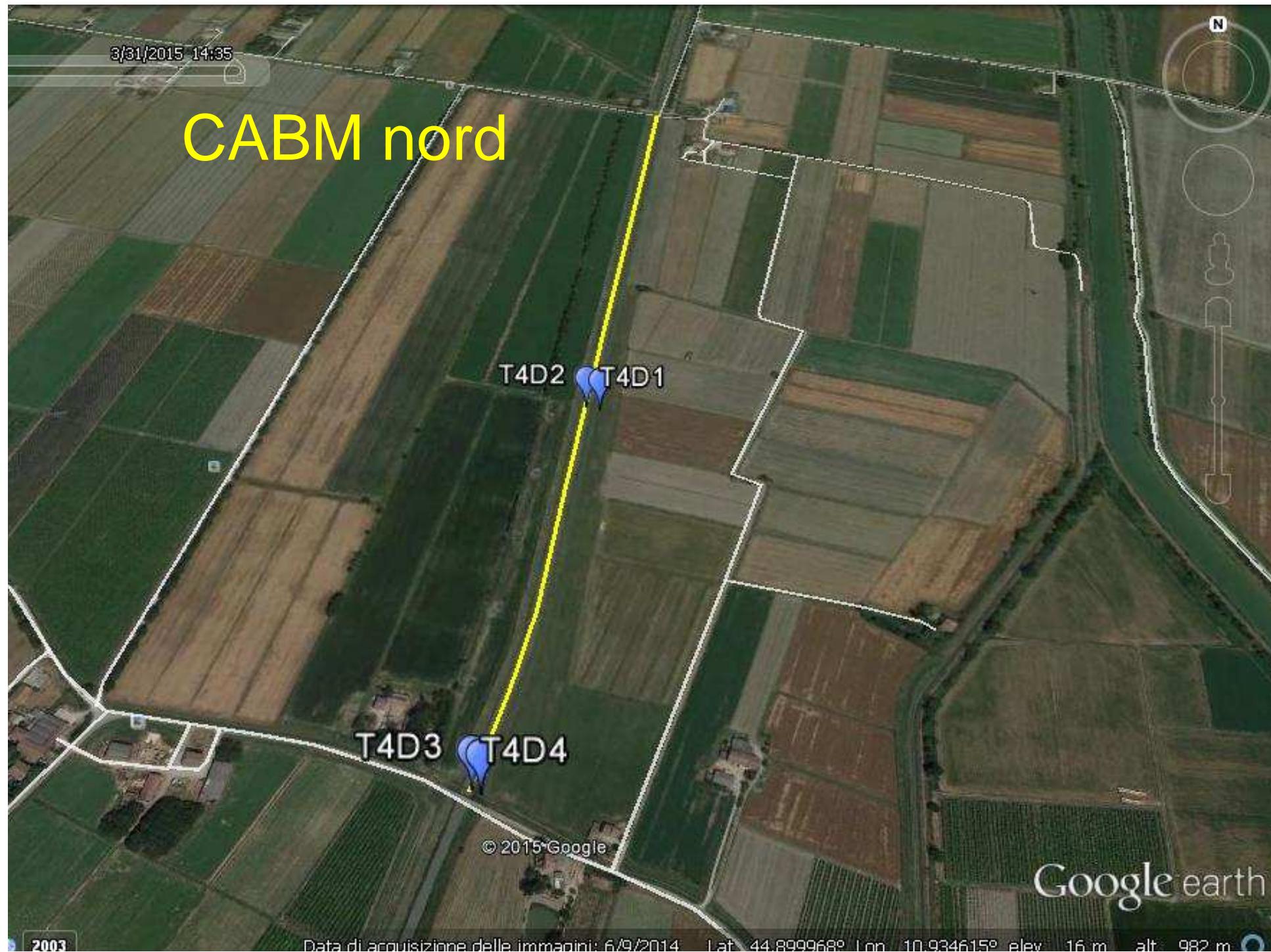
Rilievo 18 maggio 2015
Cavata Orientale



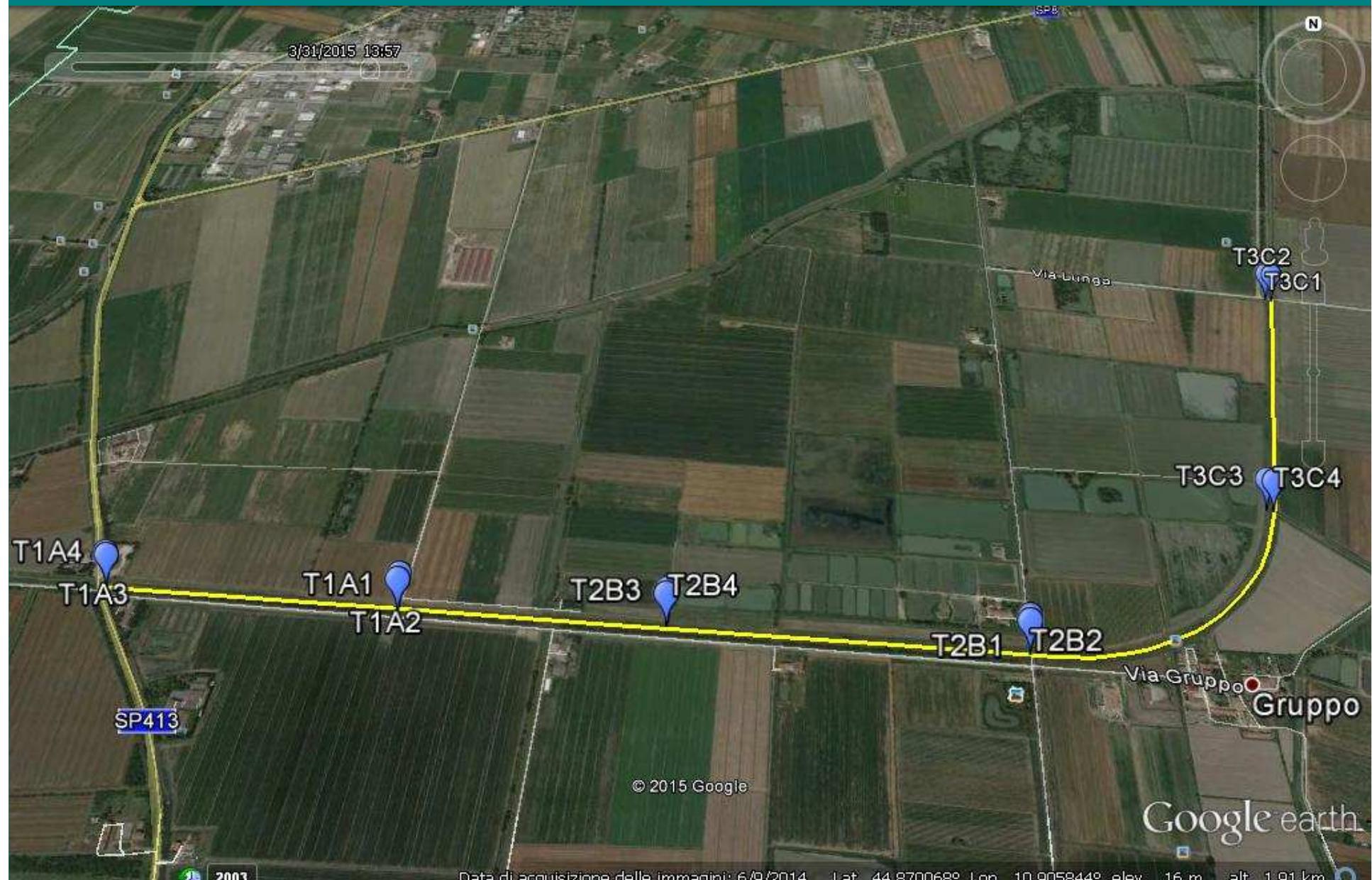
Rilievo 11 marzo 2015
CABM sud

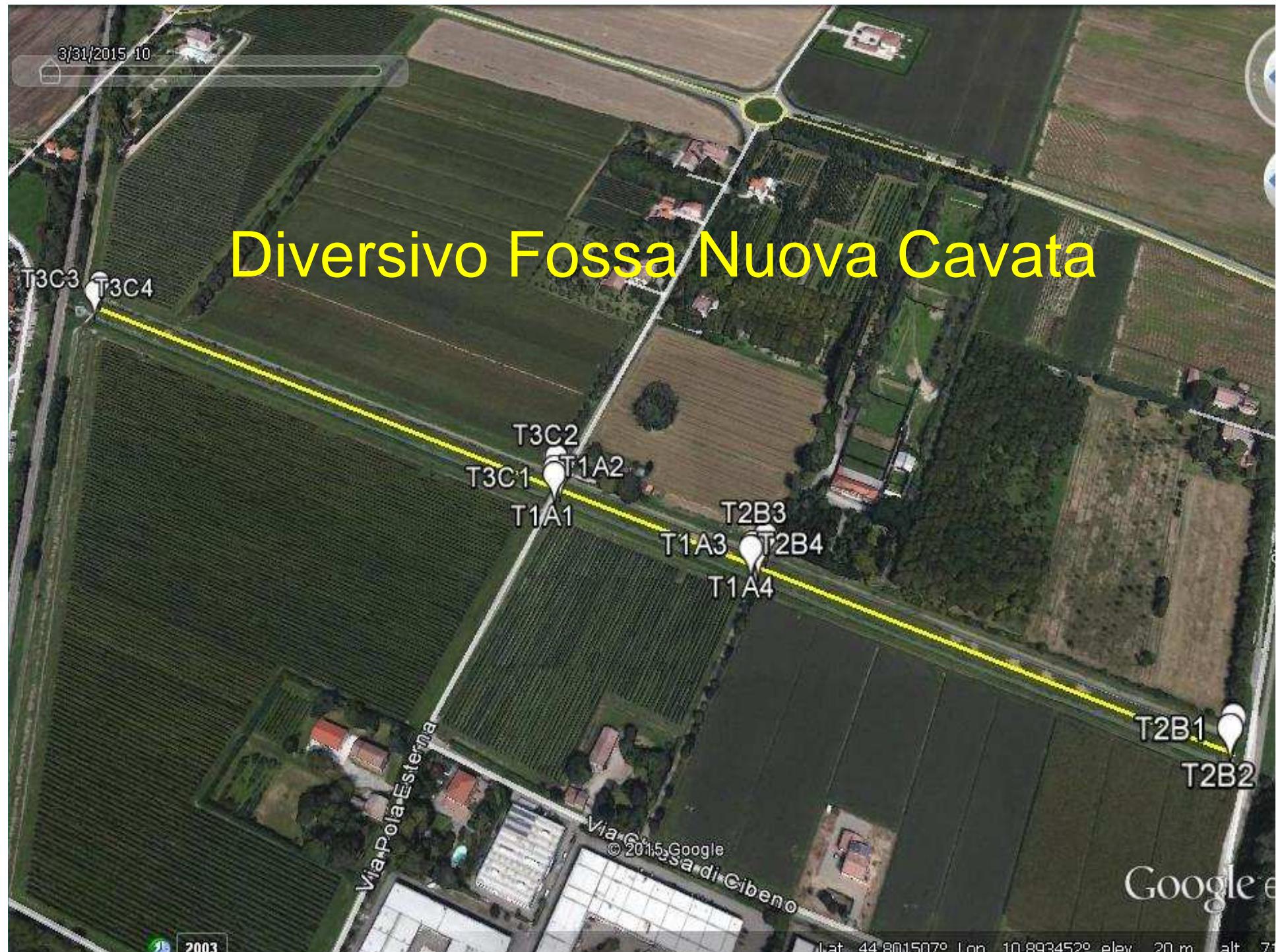


Data di acquisizione delle immagini: 3/10/2003 Lat 44.883858° Lon 10.607024° elev 18 m alt 1.43 km



CABM sud







Rilievi delle specie di anfibi presenti

Ricerca opportunistica (adulti, larve, uova) e Ricerca con conteggi a vista (Visual Encounter Surveys, VES) lungo transetti noti.

Ricerca delle larve con campionamento quantitativo (Quantitative Sampling of Amphibian Larvae, QSL) e censimento al canto.

13 gennaio – Individuazione delle arre di ricerca nei 4 canali

20 febbraio – CABM sud – Cavata Orientale – Diversivo Fossa Nuova Cavata

21 febbraio – CABM nord – Collettore Alfiere

11 marzo – CABM sud e nord – Collettore Alfiere

31 marzo – CABM sud – Cavata Orientale – Diversivo Fossa Nuova Cavata

8 aprile – CABM sud – Cavata Orientale – Diversivo Fossa Nuova Cavata

12 aprile – CABM nord – Collettore Alfiere

4 maggio – Collettore Alfiere (notturna)

19 maggio – CABM sud e nord (notturna) – Cavata Orientale

20 maggio – Collettore Alfiere (notturna) – Diversivo Fossa Nuova Cavata

23 giugno – CABM sud – Cavata Orientale – Diversivo Fossa Nuova Cavata (nott.)

30 giugno – CABM nord – Collettore Alfiere (notturna)

8 luglio – CABM sud – Cavata Orientale – Diversivo Fossa Nuova Cavata

15 luglio – CABM nord – Collettore Alfiere

12 agosto – CABM sud – Cavata Orientale – Diversivo Fossa Nuova Cavata

14 agosto – CABM nord – Collettore Alfiere

Scheda di rilevamento degli anfibi con conteggi a vista (Visual Encounter Surveys, VES)

nome rilevatore:	Simonazzi Fabio				Progetto LIFE RINASCE		
rilevamento sito	canale: Collettore Alfiere				transetto: 1	area: A	
coord. GPS inizio zona	n° waypoint: 335	lon: 10,617608			lat: 44,883058		
coord. GPS fine zona	n° waypoint: 336	lon: 10,617588			lat: 44,883144		
ora inizio rilev.: 09,20	ora fine rilev: 10,05			data rilev.: 12/04/2015			
condizioni meteo: sereno							
Temp. aria (°C) (a 2m)	inizio rilevamento: 16,9				fine rilevamento: 17,0		
T. substrato (a 0 cm)	inizio rilevamento: 12,4				fine rilevamento: 12,4		
T. acqua (°C) (-15 cm)	inizio rilevamento: 16,2				fine rilevamento: 16,5		
n° progr essivo	specie	sesso	SVL	peso	habitat	attività	orario
1	LITCAT (larva solo osservata)	-	-	-	U15	Respirazione in superficie	09,35
SVL= lunghezza del corpo: negli Anuri apice muso - apice urostilo / nei Caudati apice muso - attaccatura coda SVL misura in mm / P in grammi – Habitat = codifica secondo Atlante anfibi e rettili dell'Emilia-Romagna. Specie: prime tre lettere del genere + prime tre lettere specie (codifica S.H.I., 1996)							

RISULTATI RILIEVI DELLE SPECIE

RANA TORO Lithobates catesbeiana

Segnalazione e foto di Giuliano Gandolfi del 22/04/15

Diversivo Fossa Nuova Cavata Femmina adulta



CABM larva 2° anno



foto Giuliano Gandolfi

RISULTATI RILIEVI DELLE SPECIE

<i>RANA TORO</i> <i>Lithobates catesbeiana</i>	Cavata orientale	Diversivo Fossa	CABM Sud	CABM Nord	Collettore Alfiere
12 aprile	-	-	-	-	1 larva
22 aprile (Gandolfi)	-	F adulta	1 larva	-	-
19 maggio	-	1 larva	1 larva	-	-
30 giugno	-	-	-	1 canto	-
8 luglio	-	1 larva	2 larve	-	-
15 luglio	-	-	-	2 larve	3 larve
12 agosto	-	1 larva	1 larva	-	-
14 agosto	-	-	-	-	1 larva

RANA TORO *Ordine: Anura - Famiglia: Ranidae*

Lithobates catesbeianus (Shaw, 1802) (ex *Rana catesbeiana*)

Areale: Entità originaria dell'America settentrionale importata in Europa già a partire dal secolo scorso. In Italia è stata introdotta nel 1935 in alcune località della pianura padana, e in particolare nel mantovano, da dove, in seguito ad acclimatazione, si diffuse in aree limitrofe. E' presente anche in Piemonte, Toscana e Lazio.

Caratteri distintivi: Grande e massiccia (superà i 20 cm di lunghezza e i 1500 gr. di peso), si riconosce dalle altre specie di rana per l'assenza di pliche ghiandolari latero-dorsali e per le notevoli dimensioni del timpano grande quanto l'occhio nelle femmine e ancor più nei maschi. Colorazione dorsale verdastra, con macchie scure, ventre biancastro e marezature grigie. La larva può raggiungere i 15 cm di lunghezza e presenta un colore di fondo olivastro con macchiettatura nera.

Habitat: Acque stagnanti, in genere perenni (laghi, stagni, paludi) e ricche di vegetazione di riba; anche canali e fiumi a lento corso.

Biologia: Attiva di notte, non si allontana di molto dall'acqua. Le uova vengono deposte in gran numero (fino a 2000 per ogni femmina) a formare un'ampia massa galleggiante; lo sviluppo larvale è assai prolungato e la metamorfosi si compie non prima di 1-2 anni, talora anche dopo i 3. I maschi sono provvisti di sacchi vocali interni mediante i quali emettono un canto di tonalità bassa, simile a un muggito. Molto vorace, oltre a grossi Artropodi preda anche piccoli Vertebrati.



Rana toro femmina adulta foto Giuliano Gandolfi

Durante i rilievi è stata riscontrata la presenza di una ulteriore specie di anfibio (Rana verde dei fossi *Pelophylax kl. esculentus*) in aree prossime ai canali oggetto di indagine, in particolare in bacini di itticoltura e risaie in sponda sinistra di CABM sud, scoline e afferenti minori in Diversivo Fossa Nuova Cavata.



RANE VERDI Ordine: Anura - Famiglia: Ranidae

***Pelophylax bergeri* (Günther, 1868); *Pelophylax kl. hispanicus* (Bonaparte, 1839);
Pelophylax kl. esculentus (L., 1758); *Pelophylax lessonae* (Camerano, 1882)**

Areale: Entità S-Europee diffuse dalla Francia alla Svezia meridionale alla Russia fino alla costa nordoccidentale del Mar Nero. In Italia lungo tutta la penisola e in Sicilia. Introdotte in Sardegna.

Caratteri distintivi: Colorazione variabile da verde a bruno; dorso con macchie nere e con stria longitudinale mediana chiara. Parti posteriori giallastre, brune o nere. I maschi presentano due sacchi vocali biancastri che durante il canto si estroflettono. E' presente un tubercolo metatarsale evidente. Lunghezza, dall'apice del muso alla cloaca, di 70 mm circa nei maschi e di 85 mm circa nelle femmine.

Habitat: Presente in tutti gli ambienti umidi, dai laghi di quote elevate (anche superiori ai 1750 m) alle zone costiere. Fuori dall'acqua è possibile incontrarle nel sottobosco di pinete e foreste di latifoglie, in prati e coltivi.

Biologia: Le rane verdi sono animali strettamente legati all'acqua. I maschi durante il periodo primaverile ed estivo, emettono dei sonori gracilii mediante l'estroflessione di sacchi vocali ai lati della gola. Ogni femmina depone a primavera fino a 10.000 uova, sotto forma di ammassi gelatinosi. Si nutrono di vari invertebrati e talvolta anche di piccoli Vertebrati. Le rane verdi possono presentare girini giganti, triploidi, lunghi sino a 163 mm.

Note tassonomiche: La situazione tassonomica delle rane verdi italiane è ancora oggi di difficile definizione, per cui non è ancora possibile tracciare una mappatura certa delle specie derivate dal complesso mosaico delle popolazioni ascrivibili al gruppo delle rane verdi.

Distribuzione regionale: sono le specie più diffuse dalla costa alla pianura interna fino al crinale appenninico. Frequenti soprattutto a quote basse raggiungono però i 1.727 m di altitudine. Sono legate strettamente agli ambienti acquatici, dove colonizzano soprattutto canali e fossati, stagni e maceri.

SUPPLEMENTO DI INDAGINE

Sono state fatte ulteriori tre sessioni di ricerca in corrispondenza dei primi giorni di pioggia e relativo abbassamento di temperatura del mese di settembre, cercando di intercettare gli anfibi intenti nell'attività trofica e nella migrazione di adulti e sub-adulti dalle zone d'acqua a quelle di svernamento.

I rilievi sono stati effettuati nelle seguenti date:

4/9 (notturna) CABM sud – Cavata Orientale – Diversivo Fossa Nuova Cavata;
14/9 (notturna) CABM nord – Collettore Alfiere;
15/9 CABM sud - CABM nord – Diversivo Fossa Nuova Cavata.

Tutte le sessioni di ricerca hanno dato riscontri negativi all'interno dei tratti dei canali oggetto delle riqualificazioni naturalistiche del progetto LIFE Rinasce.

Confermati i dati raccolti in prossimità delle aree indagate durante la campagna di studio per *Pelophylax lessonae kl. esculentus*, complessivamente circa una decina di sub-adulti, sono stati osservati sulla sede stradale durante i percorsi di avvicinamento ai canali CABM sud e CABM nord e Diversivo Fossa Nuova Cavata.

Problematiche





Grazie per l'attenzione



Incia Ambiente e Turismo

26 novembre 2015

Simonazzi Fabio